



Ministero della transizione ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL PATRIMONIO NATURALISTICO IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e Contabilità Generale dello Stato e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il regolamento di esecuzione approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;
- VISTA la legge 8 luglio 1986 n. 349, che istituisce Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare affidandogli il compito di assicurare la promozione, la conservazione e il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività e alla qualità della vita, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale nonché il compito di promuovere e compiere studi, indagini e rilevamenti interessanti l'ambiente naturale;
- VISTO in particolare l'art.1 comma 5 della Legge 8 luglio 1986 n. 349, che prevede per il Ministero il compito di curare l'adempimento delle Convenzioni internazionali, delle direttive e dei Regolamenti comunitari concernenti l'ambiente e il patrimonio ambientale;
- VISTA la Convenzione della diversità biologica di Rio de Janeiro, sottoscritta in data 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con Legge 14 febbraio 1994 n. 124;
- VISTA la Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, ratificata dall'Italia con D.R.P. 8 settembre 1997 n.357 e ss.mm.ii;
- VISTO il D.P.C.M. 19 giugno 2019 n. 97, che definisce il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'organismo indipendente di valutazione della performance e degli uffici di diretta collaborazione";
- VISTO il D.M. n. 363 del 24/12/2019 recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", come modificato dal D.M. n. 54 del 6/3/2020, regolarmente registrato dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2020, al n. 1381;
- VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;
- VISTA Legge 11 settembre 2020, n. 120, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» (Decreto Semplificazioni);
- VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 (decreto semplificazioni bis);
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" (GU Serie Generale n. 322 del 30/12/2020 - Suppl. Ordinario n. 46);
- VISTO il decreto 30 dicembre 2020 "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023" (GU Serie Generale n. 323 del 31 dicembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 47);
- VISTO il D.M. n. 37 del 25/1/2021 con cui è emanata la Direttiva generale recante indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2021, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 11/03/2021 al n. 782;
- VISTO il D.D. n.2 del 12/2/2021 registrato dall'UCB c/o Mite in data 16/02/2021 al n.24, con il quale il Capo del Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DIPENT) ha attribuito ai rispettivi titolari dei centri di costo gli obiettivi annuali ed altresì assegnato le risorse finanziarie per la realizzazione degli stessi, in termini di residui, competenza e cassa;

- VISTO il D.P.C.M. del 3/2/2021, regolarmente registrato dalla Corte dei conti in data 16/2/2021 al n. 596, con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Maturani l'incarico di Direttore della Direzione generale per il patrimonio naturalistico – PNA del MATTM;
- VISTO il Decreto Legge n. 22 del 1 marzo 2021, “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” (GU n.51 del 1-3-2021), convertito con Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante: «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», che all'art.2 dispone la ridenominazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica - MiTE;
- CONSIDERATO che tra gli obiettivi previsti dalla suddetta normativa internazionale c'è quello di realizzare un'efficace attività di comunicazione e sensibilizzazione sui temi della biodiversità come espressamente richiesto dall'art. 8 della convenzione di Rio de Janeiro che recita che ciascuna delle parti contraenti debba promuovere la protezione degli ecosistemi, degli habitat naturali e del mantenimento delle popolazioni vitali di specie negli ambienti naturali, ed altresì dall'art. 13 che recita che le parti contraenti promuoveranno ed incoraggeranno la percezione di quanto siano importanti la conservazione della diversità biologica e le misure necessarie a tal fine mediante divulgazione;
- CONSIDERATO che la Direzione per il Patrimonio naturalistico - PNA annovera, tra i propri compiti istituzionali, quello di porre in essere iniziative mirate alla conservazione e valorizzazione sostenibile delle aree protette;
- CONSIDERATO che la Direzione, nell'ambito delle attività di sensibilizzazione su comportamenti ecosostenibili, da anni si adopera per sviluppare azioni di coinvolgimento dell'opinione pubblica favorendo ed implementando la conoscenza delle aree protette statali, regionali e sub-regionali;
- CONSIDERATO che per il raggiungimento dei suddetti obiettivi e compiti è necessario disporre di un efficiente strumento informativo con la capacità di diffusione periodica e capillare delle informazioni contenute e consultabili da una vasta utenza, anche via internet;
- CONSIDERATO che è necessario, al fine di garantire all'Amministrazione un elevato livello di supporto alle attività istituzionali della Direzione PNA, di avvalersi di un prodotto editoriale consultabile anche in via telematica dagli utenti accreditati, per consentire un sensibile miglioramento della conoscenza dei tematismi giuridici in materia di aree protette, argomento che a causa dell'articolazione dei temi e della interconnessione con altre normative settoriali risulta particolarmente complesso;
- CONSIDERATO che l'obiettivo perseguito, vale a dire il miglioramento delle conoscenze giuridiche in campo ambientale, può essere ritenuto un imprescindibile supporto per l'espletamento dei compiti strategici affidati alla Direzione PNA;
- CONSIDERATO che nel panorama delle riviste specifiche di settore dedicate alle questioni ambientali esiste da anni il prodotto editoriale denominato Gazzetta Ambiente Editore Alpes Italia srl, rivista bimestrale sull'ambiente e territorio distribuita su tutto il territorio nazionale, nata nel 1994 per iniziativa del Poligrafico e Zecca dello Stato con una dichiarata attitudine al servizio pubblico ma nel rispetto dell'autonomia di un approccio tecnico-scientifico, caratteristiche tali da renderla unica nel suo genere;
- CONSIDERATO che Gazzetta Ambiente, sin dalla sua nascita nel 1994, è patrocinata dal Ministero della Transizione Ecologica e, nel tempo ha contribuito alla discussione delle tematiche concernenti il settore delle leggi e della normativa ambientale, nazionale e comunitaria a supporto per l'attività amministrativa in tema di ambiente, beni culturali ed ambientali ed acquisito consensi attribuiti alla diffusione delle conoscenze;
- CONSIDERATO che la Direzione PNA ha da tempo preso visione ed avallato il progetto editoriale dell'Editore di effettuare una specifica finalizzazione del periodico Gazzetta Ambiente agli aspetti tecnico-giuridici concernenti la salvaguardia della biodiversità e delle Aree Protette;
- CONSIDERATO che i destinatari naturali di tale pubblicazione, sono soggetti giuridicamente titolati di competenze in materia di aree protette, nonché i gestori di aree protette e gli organismi di supporto del Ministero, raccolti in un elenco di 439 nominativi;

CONSIDERATO che Gazzetta Ambiente rappresenta uno strumento ampiamente e correntemente utilizzato dai gestori dei parchi e delle aree protette per comunicare le iniziative rilevanti e i problemi gestionali da affrontare;

RITENUTO necessario per gli adempimenti derivanti dalla predetta normativa internazionale, provvedere all'acquisizione di abbonamenti annuali da distribuire ai soggetti gestori di aree protette nonché agli organismi di supporto della PNA, per un totale di 439 abbonamenti annuali digitali di cui n.53 anche cartacei, per l'anno 2021;

VISTO l'articolo 36 comma 2 lett. a) e l'articolo n.63 comma 2 lettera b) punto 2 del citato Decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 e ss.ii.mm.;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 32 del succitato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, occorre adottare la determina a contrarre, oggetto di pubblicazione, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO che la fornitura richiesta è presente sul MEPA e che pertanto risulta negoziabile con la Alpes srl tramite MEPA;

DECRETA

- 1) Le premesse e i documenti ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di procedere all'acquisto di n.439 abbonamenti annuali digitali di cui n.53 anche cartacei del periodico Gazzetta Ambiente, per l'anno 2021; la casa editrice Alpes s.r.l. è individuata quale contraente per la fornitura in parola;
- 3) la procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) e dell'art. n.63 comma 2 lettera b) punto 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 e ss.ii.mm. per "Acquisto n.439 abbonamenti annuali digitali e n.53 cartacei del periodico Gazzetta Ambiente", sarà effettuata tramite MEPA;
- 4) Il valore massimo stimato per l'acquisto dei predetti abbonamenti annuali è pari a 32.000,00€ IVA assolta dall'Editore;
- 5) l'acquisizione del CIG presso l'ANAC;
- 6) la somma massima di 32.000,00€ graverà sul conferente capitolo di spesa 1620 PG 02.

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa